

Siracusa, 5 giugno 2009
195° Annuale della Fondazione
dell'Arma
ALLOCUZIONE DEL COMANDANTE
PROVINCIALE



Eccellenza, Ammiraglio, Autorità, cittadini di Siracusa.

I Carabinieri condividono la storia, il presente e i destini di questo nostro Paese, ed è per questo che in un momento particolarmente difficile il Comando Generale ha disposto che per l'anno in corso questa ricorrenza sia celebrata con sobrietà, dedicando ogni energia all'assistenza delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto.

Presi gli ordini, in qualità di Comandante, ho scelto questo luogo, il Monumento ai Caduti d'Oltremare, pensato per celebrare i successi coloniali italiani e divenuto nel tempo muto testimone della memoria di chi, al di là di questo mare, è caduto per la Patria.

Ringrazio le Associazioni Combattentistiche e d'Arma che con i loro vessilli fanno da cornice all'odierna cerimonia e siglano con la loro presenza l'indissolubile vincolo che lega i militari in servizio a tutti coloro che in ogni tempo hanno servito in armi la Patria. Un affettuoso ringraziamento va al Sergente Maggiore Garro, combattente e reduce della Campagna d'Africa Orientale, per aver acceso il braciere in onore dei suoi commilitoni caduti in terre lontane.

La fiamma di questo braciere non vuole essere solo un simbolo di eroismi passati, bensì vuole essere testimone, oggi, dei valori di fermezza e fedeltà dei Carabinieri e rappresentare per il futuro il nostro proposito di vicinanza alla popolazione e dedizione alla Patria.

La celebrazione dell'Anniversario dell'Arma è da sempre occasione per elencare i risultati di un anno di impegno e servizio. Oggi però, in linea con il rigore militare che la cerimonia deve avere, mi limito a ringraziare, con la fierezza di Comandante, i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri per aver fatto il loro dovere ed

essere riusciti a rispondere alle domande che quotidianamente i cittadini di questa provincia ci pongono; per essere riusciti a vincere le sfide con cui ogni giorno ci siamo confrontati; per essere riusciti, in linea con le migliori tradizioni dell'Arma, ad essere caposaldo dello Stato sul territorio.

Consapevole che i successi di un Comandante sono frutto della comunione di ideali ed intenti con coloro che condividono le responsabilità di comando, ringrazio per la loro abnegazione gli Ufficiali e per il loro prezioso supporto la Rappresentanza Militare che mi ha saputo affiancare nell'azione di comando con spirito di collaborazione e serenità d'animo.

A tutte le famiglie dei Carabinieri della provincia di Siracusa va la mia personale, affettuosa gratitudine e quella dell'Arma per il silenzioso sostegno e la quotidiana condivisione dei sacrifici che il servizio richiede a chi indossa gli alamari.

Il mio saluto al Prefetto, cui sono grato per la costante azione di coordinamento, ai magistrati della Procura ordinaria e distrettuale per la capacità di dare indirizzo e concretezza ai nostri quotidiani sforzi nella lotta al crimine, ai colleghi delle altre forze di polizia per i sereni rapporti di collaborazione, oltre che a tutti coloro che hanno voluto essere con noi in occasione di questa celebrazione, che non solo ha il significato di rammentare a tutti il patrimonio di valori e tradizioni che connota l'Istituzione, bensì costituisce momento di formale impegno mio personale di Comandante e di tutti i Carabinieri della provincia di Siracusa a continuare ad operare con dedizione e senso dello Stato per la sicurezza e la tutela dei cittadini.

E questa sera, quando le bandiere saranno ammainate e la fiamma del braciere spenta, fate ritorno nelle vostre case con la serena consapevolezza che, come ogni sera, come ogni notte, i Carabinieri veglieranno sul sonno vostro e dei vostri cari.

Onori all'Arma dei Carabinieri!
Viva l'Italia!